



ROTARY INTERNATIONAL - Distretto 2060
Governatore 2009-2010 – Ludano Kullovitz



ROTARY INTERNATIONAL
Presidente internazionale 2009-2010 - John Kenny



Rotary Club Trento

Presidente 2009-2010 – Paolo Magagnotti

Il Rotary sei TU
The Rotary is YOU
Der Rotary bist DU

Anno rotariano 2009-2010

Presidente	Paolo Magagnotti
Segretario	Giuseppe Angelini
Tesoriere	Mimmo Franco Ceconi
Prefetto	Alberto Dalsasso
Consiglieri:	Maurizio Dini Ciacci
	Mauro Lunelli
	Mauro Niccolini
	Giovanni Pascuzzi
	Celso Pasini
	Paolo Stefanelli

Bollettino n. 05 del 03-08-2009

Redatto da Paolo Magagnotti e Giuseppe Angelini

Anno Rotariano 2009-2010

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze: 41,02

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 10 agosto 2009 - sospesa.

Lunedì 17 agosto 2009 - sospesa.

Lunedì 24 agosto 2009 ore 20.00 - G.H.Trento.

Rotger H. **Kinderman** – Presidente Associazione Giornalisti Europei-Germania: **“La Germania e l’Europa oggi”**. La relazione sarà presentata ad inizio riunione in tedesco con traduzione consecutiva in italiano e dibattito dopo la cena.

Lunedì 31 agosto 2009 – sospesa.

Lunedì 07 settembre 09 ore 20.00 - G.H.Trento.

Conviviale breve – "Appunti di viaggio: Yunnan, provincia della Cina " – Relatore: M. Francesconi con signore/i.

Lunedì 14 settembre 09 ore 20.00 - G.H.Trento.

Relatore: Michael **Jäger**, segretario generale della "Association of Taxpayers Europe"(Associazione europea dei contribuenti), Bruxelles; Tema: **“Unione Europea e utilizzo del denaro dei contribuenti: impiego razionale o spreco? - Controllo degli strumenti di impiego di mezzi pubblici” (EU- Steuergeldver(sch)wendung? – Kontrolle derMittelverwendung”)**.

La relazione sarà presentata ad inizio riunione in tedesco con traduzione consecutiva in italiano e dibattito dopo la cena.

Lunedì 21 settembre 09 ore 20.00 – Fuori sede (sarà comunicata).

Conviviale con la partecipazione del Rotaract e di figli e nipoti di rotariani in “età rataractiana”. Presentazione finalità e organizzazione del Rotary e del Rotaract.

Nella conviviale del 7 settembre 2009 sarà presentato lo scopo dell’iniziativa con raccolta di eventuali suggerimenti ed idee. Partecipazione con signore/i.

Lunedì 28 settembre 09 ore 20.00 – G.H.Trento.

Conviviale breve – Attualità del giorno dalle notizie dei media.





ALTRI APPUNTAMENTI

Domenica 13 settembre 2009 – Asiago.

3° Trofeo Rotariano di Golf sulle 18 buche del Golf Club Asiago organizzato dal Rotary Club Asiago Altopiano dei 7 Comuni per rotariani e simpatizzanti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Golf Club Asiago (0424-462721) oppure al sig. Pietro Hyvoz (348-5108960).

Venerdì 18-19-20 settembre 2009 – Vigo di Fassa.

26° incontro tra rotariani in montagna a Vigo di Fassa presso l'Hotel Andres nei giorni venerdì 18-domenica 20 settembre 2009. Per prenotazioni contattare Lidia o GP Ferrari (ferraravv@virgilio.it).

Domenica 20 settembre 2009 – Desenzano del Garda (VR).

Fraglia Vela Desenzano e Rotary Club di Salò e Desenzano del Garda (Distretto 2050) organizzano:

- **2° edizione del trofeo Rotary “La vela per la ruota”** porta un amico in barca pro Polio Plus.
- **43° trofeo “Alta velocità”.**

Iscrizioni presso segreteria della Fraglia Vela Desenzano entro ore 18.00 del 19 set 2009. Tassa d'iscrizione € 50,00. Una parte della quota d'iscrizione verrà assegnata all'iniziativa Polio Plus.

Fraglia Vela Desenzano - Tel. 0309143343 - Fax 0309124273 - E-mail: info@fragliavela.it

Giovedì 24-25-26-27 settembre 2009 – Malcesine.

Trofeo internazionale di tennis libero a Malcesine (Verona-Italia) sul Lago di Garda nei campi del Club Hotel Olivi in località Val di Sogno. Per prenotazioni Segreteria Distretto tel. 045 8649282 (Francesca) – eMail: rotary09-10@distretto2060.it.

Venerdì 25 – sabato 26 settembre 2009 – Catelnuovo del Garda (VR).

4° edizione di “Sorriso a Gardaland” un weekend a giovani diversamente abili organizzato dai nove Clubs di Verona e Provincia. Proposte entro il 15 luglio 2009. Contributo di partecipazione € 100,00, compreso accompagnatore.

Comunicazioni del Presidente

Abbiamo previsto per il 21 settembre 2009 una conviviale fuori sede con la partecipazione del Rotaract e di figli di rotariani “in età rataractiana”. Due le ragioni dell'iniziativa:

- dare seguito ad un invito del Governatore Luciano Killovitz di organizzare un incontro con la presidente del Rotaract.
- informare figli di rotariani su Rotary e Rotaract, offrendo loro elementi di valutazione e motivazione per un eventuale impegno nel Rotaract.

Il Rotary club di Conegliano –Vittorio Veneto desidera venire in visita alla mostra sull'Egitto presso il Castello del Buonconsiglio il prossimo 24 ottobre 2009 ed il presidente chiede di “dare una mano” per organizzare la visita (Francesco Magno: f_magno@alice.it - 338 62 859).

Il rotariano Volker Grab, del Club di Aalen-Limes, nel Sud della Germania, circa 100 km a Nord di Ulma, chiede collaborazione al nostro Club per trovare un appartamento in affitto dal mese di settembre e per un anno per sua figlia la quale sarà a Trento per il progetto Erasmus (v.grab@t-online.de).

Visita del rotariano di Kempten - Herbert Mueller



Accompagnato da nostro socio Roberto Codroico e signora, è giunto graditissimo ospite alla conviviale, accompagnato dalla moglie, Herbert Muellet, delegato dal Rotary Club di Kempten per i rapporti con il nostro Club.

Dopo che il presidente Magagnotti ha salutato i due ospiti, rinnovando il ringraziamento per l'accoglienza riservatagli in occasione del recente incontro in casa nella città dell'Allgaeu, Mueller ha rivolto un caloroso saluto sottolineando l'importanza dei rapporti fra i due Club e l'amicizia che nel tempo si è sviluppata.

Rotary, Rotariani e lobbying: una riflessione

Relatore il Presidente Paolo Magagnotti

Il rapporto di persone considerate singolarmente o nelle loro libere aggregazioni sociali – come può essere il Rotary – con processi e atti decisionali a livello pubblico istituzionale e sociale viene qui esaminato - in estrema sintesi - alla luce dei principi di sussidiarietà e del bene comune. In tale contesto viene collocando il significato ed i limiti di comportamenti lobbistici.

Scopo della presentazione è esclusivamente quello di offrire brevemente informazioni, spunti e interrogativi per un dibattito; una presentazione ed un dibattito in modo franco ed aperto che vuol pure essere indice di trasparenza a fronte di luoghi comuni nei confronti dello stesso Rotary.



Principio di sussidiarietà: espresso di fatto già in Platone ed Aristotele e ricorrente lungo il Medioevo e oltre, è stato formulato in termini espliciti per la prima volta nell'Enciclica *Quadragesimo anno* di Pio XI (15 maggio 1931) nel quarantesimo della pubblicazione dell'Enciclica *Rerum novarum* di Leone XIII (15 maggio 1891), nella quale il principio era già presente. Studiosi di varia tendenza riconoscono tale fatto storico.

• Principio:

- Un'entità superiore non deve assumere le funzioni che un'entità inferiore può svolgere in maniera soddisfacente per soddisfare le esigenze dell'entità(inferiore) interessata.
- Nel caso in cui l'entità inferiore non riesca a soddisfare le proprie esigenze in maniera soddisfacente, l'entità superiore deve intervenire, por ritirarsi quando si saranno create le condizioni che consentano alla prima di fare da sola.
- Sussidiarietà significa anche responsabilità, nel senso che la singola persona o comunque l'entità in causa devono compiere ogni sforzo per soddisfare autonomamente le proprie esigenze, evitando la richiesta di interventi superiori di comodo.
- E' un principio di necessità e non di efficienza.

Bene comune: vi sono state varie formulazioni, talvolta confuse con il bene collettivo, determinate da vari orientamenti ideologici e pensieri politici. Mettendo la persona e la sua dignità al centro, la Dottrina sociale della Chiesa cattolica pone tale principio fra le sue quattro colonne portanti, accanto alla dignità umana, alla sussidiarietà ed alla solidarietà.

- **Principio**, espresso in stretta relazione alla sussidiarietà:
 - *insieme di condizioni di ordine, di pacifica convivenza, di presupposti di prosperità economica, di pubblica moralità e di cultura, in cui i cittadini, con l'aiuto della società, possano personalmente operare e mutualmente collaborare per realizzare il bene personale di ciascuno con il vantaggio di tutti.*
 - Lo Stato e la mano pubblica in generale sono i principali responsabili della promozione del bene comune.
 - I cittadini, singolarmente ed in aggregazioni sociali, possono e debbono dare il loro contributo, anche in termini di idee espresse al di fuori delle consultazioni elettorali, per favorire il bene comune.

Lobby e lobbismo: vi sono varie fonti relative alla derivazione di "lobby".

Molto accreditata è la derivazione latina medioevale (da "lobia" = loggia, portico). Secondo Adrian Room questa parola venne usata per la prima volta da Thomas Bacon in *The Reliques of Rome* nel 1553; nel 1593 essa venne ripresa da William Shakespeare in *Enrico VI, parte II*, con il significato di "passaggio", "corridoio".

Altre fonti fanno derivare lobby dall'Antico Alto-Tedesco *lauba*, che significava deposito di documenti, che divenne poi *lobby* nell'adattamento inglese. Il dizionario inglese Webster ricorda che questa parola designa anche il recinto dove vengono raggruppati gli animali destinati al macello.

Fu nel secolo diciannovesimo, 1830 circa, che il termine *lobby* venne ad indicare, nella *House of Commons*, quella grande anticamera in cui i membri del Parlamento usavano votare durante una "division".

Successivamente il termine venne attribuito a quella zona del Parlamento in cui i rappresentanti dei gruppi di pressione cercano di contattare i membri del Parlamento stesso. Per indicare questi rappresentanti e l'attività da essi esercitata, si iniziò, nel XIX secolo, a far uso dei termini lobbyist e lobbying. Estensivamente *lobby* indica poi il gruppo da essi rappresentato.

- Lobbismo nei rapporti con i pubblici poteri indica l'attività, da parte di gruppi di interesse o gruppi di pressione, di informarsi su progetti politici o amministrativi e di esercitare pressioni sui rappresentanti politici per influenzarne le decisioni.
- In senso metaforico indica quindi l'attività che precede l'effettiva sfera della decisione politica.
- L'influenza esercitata dalle lobby può spaziare da semplici colloqui informali tra deputati e rappresentanti dei gruppi di interesse all'informazione e alla definizione di precisi disegni di legge; infatti, gli organi decisionali ammettono talvolta fra gli elementi su cui basare la propria valutazione anche le informazioni fornite loro da lobby particolarmente rappresentative (negli Stati Uniti, ad esempio, quella dei consumatori).
- In paesi di consolidata democrazia come la Gran Bretagna e gli Stati Uniti (*il presidente Barak Obama ora vuol frenare*) il *lobbying* è del tutto legale e sono stati creati da tempo appositi albi a cui devono iscriversi coloro che s'impegnano a seguire il processo d'approvazione di una legge in rappresentanza delle lobby.
- Dal 23 giugno 2008 il lobbismo è divenuto ufficiale a livello di Unione europea con la istituzione presso la Commissione europea del "Registro dei rappresentanti di interessi" e ci si può registrare online. Il Registro è stato voluto soprattutto dal commissario agli Affari amministrativi, audit e lotta antifrode, Siim Kallas. Gli iscritti devono fornire anche indicazioni sui soldi gestiti e attenersi a un codice di condotta. L'avvio ha fatto registrare varie difficoltà, resistenze e richieste di modifiche che saranno oggetto di esame per adeguamenti.
- In Italia, dove il lobbismo non è riconosciuto dalla legge, il termine ha per lo più una connotazione negativa e definisce piuttosto un'azione esercitata sull'amministrazione dello Stato a scopo particolaristico, soprattutto in materia di economia.

- *Curiosità:* Quello che per la politica italiana è il bar Ciampini a Roma, nei pressi di Montecitorio, a Bruxelles si chiama place du Luxembourg. Si ritiene che a Bruxelles sia no attivi per rapporto all'Unione Europea oltre 15 mila lobbisti.
- Il guru del settore Daniel Guéguen, che inquadra il buon lobbista come qualcuno di altamente qualificato, con proposte credibili, definisce il lobbismo “un contro potere che porta soluzioni».
- Prescindendo dai termini che si vogliono impiegare per un certo agire o comportamento, in un sistema democratico ogni cittadino, singolarmente o in aggregazioni sociali, deve avere il diritto di rivolgere istanze legittime alle istituzioni rappresentative; spetta ai rappresentanti istituzionali ascoltare, riflettere ed accogliere o meno le istanze.

Non solo interessi di parte - Lobbismo al di fuori dei processi legislativi

Chi esercita lobbismo sono persone di norma molto ben documentate e preparate. Interloquendo con i rappresentanti istituzionali forniscono informazioni e presentano riflessioni di qualità con contenuti che, se l'esponente politico è persona capace e intelligente, può utilizzare per migliorare, in corso di processo decisionale, norme funzionali al perseguimento del bene comune.

Perseguire un interesse di parte non significa sempre esclusione di interesse comune.

Sovente l'attività lobbistica fornisce apporti qualitativi.

Rappresentare e sostenere interessi non significa sempre e solo mirare a privilegi e vantaggi per una persona o per un gruppo con conseguente esclusione e penalizzazione di altri.

E' possibile farsi artefici e promotori di interessi in termini lobbistici nell'interesse della comunità senza pensare a vantaggi personali e di gruppo.

Vi sono molte organizzazioni, fra cui le NGO, che fanno lobbying in favore di progetti di aiuto ai Paesi in via di sviluppo e in spirito di solidarietà. Il termine lobbying può essere interpretato, con conseguente agire nel concreto, per affermare nobili valori e principi nell'interesse generale della collettività.

Il comportamento lobbistico viene pure inteso come “pressione” esercitata al di fuori dei veri e propri processi legislativi e riferito a processi decisionali di varia natura, sia pubblica sia riferita alla stessa società civile.

Viene e può pure essere inteso come sostegno ad una causa che, pur riguardando la posizione di una o più persone, può essere funzionale, per qualità, efficienza, correttezza, moralità ed altri principi e valori, ad una sana società.

Per un termine, ed il comportamento che esso sottende, nel tempo vi possono essere evoluzioni: importante è che l'evoluzione sia in positivo e che chi termine e comportamento fa propri, agisca nel perseguimento di ideali e valori positivi. La nascita e l'evoluzione del Rotary *docet*

Principi guida - Scopo del Rotary

Lo Scopo del Rotary è incoraggiare e promuovere l'ideale di servizio come base di iniziative benefiche e, in particolare, incoraggiare e promuovere:

- 1) PRIMO: lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio;
- 2) SECONDO: **elevati principi morali** nello svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro; il **riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le attività utili**; il significato dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità di **servire la società**;
- 3) TERZO: **l'applicazione dell'ideale rotariano** in ambito personale, professionale e sociale;
- 4) QUARTO: la **comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli** mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, accomunati dall'ideale del

Missione

La missione del Rotary International – l'associazione internazionale di Rotary club – è di **servire gli altri, promuovere elevati standard etici** e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la

cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di **leadership nelle loro comunità**.

Può il lobbismo servire l'ideale rotariano?

- I principi, gli ideali e gli obiettivi che stanno alla base del Rotary, debbono essere riferiti solo ai membri del Rotary o i rotariani, singolarmente o nelle loro aggregazioni di club e a livelli superiori debbono attivarsi affinché la società operi e cresca secondo tali ideali e valori?
 - I. E' sufficiente che il rotariano operi secondo **elevati principi morali** o è bene che egli si interessati anche a che la società cresca seguendo tali principi?
 - II. Riconoscere **l'importanza e il valore di tutte le attività utili** è importante solo per i rotariani o i rotariani dovrebbero contribuire all'affermazione di tale valore nella società?
 - III. **L'applicazione dell'ideale rotariano** in ambito personale, professionale e sociale deve limitarsi all'ambiente Rotary o ci si deve impegnare affinché sia applicato anche all'esterno?
 - IV. **Le comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli**, sono valori da affermare solo nei rapporti fra rotariani o il Rotary dovrebbe attivarsi per affermare tali valori ovunque possibile?

Nel porre questi interrogativi, non si vuole minimamente pensare alla trasformazione di un Rotary club in lobby, evento da escludere categoricamente e mai passato per la mente nel proporre il tema in oggetto. Men che meno si vuol pensare a politicizzare il Club nel favorire sostegno e privilegiare rapporti con questa o quella forza politica; sottolineando peraltro che presentare istanze a organi istituzionali democraticamente eletti, deputati alla promozione del bene comune, non significa fare politica, ma esercitare diritti in termini legittimi e trasparenti. Evitare per principio rapporti con le Istituzioni significherebbe affermare la deleteria logica del "noi e voi"; una logica che è tutt'altro che rotariana e già molte tensioni e danni ha provocato nei rapporti fra popoli e comunità.

Porre in discussione e trattare temi come quello in causa, prescindendo dalle conclusioni cui si vuol giungere, significa pure confrontarsi con realtà, fatti, eventi e processi che ci circondano e non adagiarsi sul trend "abbiamo sempre fatto così" o "non l'abbiamo mai fatto".

Per costruire il nuovo, salvi principi di fondo, si devono anche rivedere schemi vecchi, pur coscienti che, come ci ricorda John Maynard Keynes "la difficoltà non sta nelle idee nuove, ma nell'evadere dalla idee vecchie, le quali ... si ramificano in tutti gli angoli della mente".

Concludendo e sintetizzando quanto sopra, l'interrogativo è: **se**, per una o più delle quattro domande sopra poste, vi è una risposta affermativa, può il Rotary – ed eventualmente in che misura ed entro quali limiti – agire lobbisticamente nel senso positivo del termine per affermare nella società valori ed ideali rotariani ed eventualmente quali varianti possono essere introdotte?

Intervengono alla discussione gli amici Radice, Francesconi, Eccher, Pifferi A.
La conviviale si conclude alle 22.30.

Lettera del Governatore Luciano Kullovitz

Agosto 2009

Cari amici,

il mese di agosto è dedicato dal Rotary "all'espansione interna ed esterna" e quindi devo farmi portavoce del pressante invito di John Kenny per l'aumento del numero dei soci attivi e per il contenimento dell'effettivo esistente.

Infatti siamo tutti consapevoli che la crescita dell'associazione è la vera testimonianza di vita e di forza della stessa e quindi tutti dobbiamo sentire l'importanza del proselitismo che rientra tra la "mission" che abbiamo assunto quando responsabilmente "abbiamo accettato di partecipare ad un sodalizio di persone che affronta ogni giorno problemi legati ai diritti di cittadinanza, e che lavora e si batte contro l'esclusione sociale entro un generale progetto di educazione alla solidarietà".

Dobbiamo, ai nuovi proseliti, aiutarli ad impegnare sapientemente le energie di cui dispongono in progressi ideativi ed innovativi in aderenza alla vocazione etica-sociale per costruire un mondo di amicizia e di pace.

Bisogna che tutti i soci nuovi e vecchi siano in grado di mobilitare grandi risorse in termini di passione, di dedizione, di partecipazione e di efficienza.

Ricordiamo il pensiero del fondatore Paul Harris quando si chiedeva "perché questa devozione verso il Rotary?". Egli sosteneva che "è l'amore dell'uomo verso il suo prossimo. Se è privata di tutte le formalità e distinzione di credo, l'amicizia fiorisce".

L'amicizia è stata la roccia sulla quale è stato costruito il Rotary e la tolleranza è ciò che lo tiene unito.

Cari amici, anche nel Rotary è talora più facile predicare che agire, criticare che ascoltare, distruggere che costruire.

Però nel Rotary c'è un vincolo di qualità che, se rispettato, porterà inevitabilmente il bene a prevalere sul male, l'onesto sul disonesto.

Questo vincolo di qualità è fissato dalla nostra storia e garantito dalle nostre tradizioni e potrà essere realizzato e compiuto dai nostri comportamenti.

Se sappiamo dunque essere orgogliosi del nostro passato, se sappiamo mantenere vivo il senso profondo ed il significato autentico delle nostre regole allora potremo costruire un nostro futuro che non potrà che essere una prosecuzione evolutiva, magari migliorativa di quello che siamo e che siamo stati.

Questo a mio avviso, è il significato profondo dell'appello del nostro Presidente John Kenny "il futuro è nelle vostre mani".

Affettuosamente

